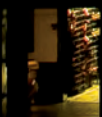




ALL ART HAS BEEN CONTEMPORARY*



“il Sesto senso”

di Daniele Lauria



Un territorio sensibile, la Toscana. Non solo sinonimo del delicato equilibrio tra una natura generosa ed il lavoro dell'uomo ma anche di regione che può essere interpretata attraverso tutti e cinque i sensi.

TXT cercherà di farlo alla sua maniera, entrando nelle pieghe di questa terra che non si fa apprezzare solo per i colori del suo paesaggio o i sapori che tutti hanno imparato a conoscere ma per come, con creatività e innovazione, si riscopre e si reinterpreta continuamente. Dall'oftalmica alla riscoperta della tradizione degli speciali, dal food design all'evoluzione del tessile fino al silenzio ritrovato della Piazza del Duomo di Firenze.

Quest'ultimo episodio è il segno evidente di come il rapporto tra noi, il territorio e le città, passi ancora, e con forza, dai sensi e dalle sensazioni che il nostro corpo avverte. L'evoluzione dei linguaggi, la multimedialità che pervade le nostre attività non negano la “fisicità” di questo rapporto semmai ne amplificano gli effetti.

Naturalmente serve, cioè è necessario, diffondere la giusta sensibilità nel coniugare il meglio della tradizione con le potenzialità dell'innovazione, nel garantire che anche nel futuro questo territorio sappia farsi guardare, annusare, gustare, ascoltare, toccare. È un compito di ciascuno di noi e soprattutto di chi governa, di chi progetta, di chi produce in questa regione.

Un compito non facile che richiede impegno costante, capacità di innovarsi, di investire sulla ricerca e sul talento, di competere con sapienza: è forse questo il “sesto senso” che tutti dovremmo acquisire.

Tuscany, a sensible territory.

Not only the synonymous of a delicate balance between generous nature and the work of men, but also of a region which can be interpreted through the five senses.

TXT will try to do this in its own way, getting into the folds of this land which is not only appreciated for the colours of its landscape or the flavours that everyone has learned to know, but for its ability to continuously change and renew itself with creativity and innovation.

From the ophthalmic to the rediscovery of the apothecary, from food design to the evolution of textile, arriving at the regained silence of Piazza Duomo in Florence.

This last episode is an evident sign of how the relation between us, the territory and the cities goes through the senses and feelings our bodies perceive.

The evolution of communication, the multimedia that pervade our activities, aren't opposed to “physicality”, but enhances its effects.

Of course it's necessary to diffuse the right sensitivity in combining the best of tradition with the potentiality of innovation, to ensure that, also in the future, the territory will know how to keep being watched, smelled, tasted, listened to and touched.

It's a duty of each one of us and most of all it's a duty of the government, of those who plan, of who produces in this region.

A duty which is hard and requires a constant ability to innovate, to invest into research and talent, to use with wisdom: and perhaps this is the “sixth sense” which all of us should acquire.